

BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS
Missione cristiana evangelica per la diffusione dell'Evangelo alle persone sorde
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – OTTOBRE 2003



Il Signore è il mio Pastore, nulla mi mancherà.
(Salmo 23:1)

Io sono il buon Pastore; il buon Pastore dona
la sua vita per le pecore. (Giovanni 10:11)

COSA CI RISERVA IL FUTURO?

Il popolo di Dio, cioè coloro che hanno accettato Cristo come loro personale Salvatore, è l'unico popolo che non è all'oscuro riguardo a quello che succederà nel futuro. Questo è vero sia in senso personale che in senso generale. Infatti il credente sa che se si manterrà fedele a Dio per tutta la sua vita, certamente il suo futuro sarà nella Gloria di Dio.

Per mezzo della Bibbia c'è stata data anche la possibilità di conoscere i più importanti avvenimenti futuri. Uno di questi, per noi molto vicino, è il rapimento della Chiesa, cioè dei cristiani fedeli alla Bibbia e pieni dello Spirito Santo (1^a Tessalonicesi 4:17; Matteo 24:40,41; Giovanni 14:3).– Quando verrà il momento stabilito da Dio, i veri credenti saranno trasformati e rapiti nel Cielo (1^a Corinti 15:51,52).– Subito dopo la terra conoscerà il periodo più oscuro della sua storia, chiamato la grande tribolazione (Matteo 24:21).–

Il libro dell'Apocalisse ci dichiara le grandi piaghe che si abatteranno sul mondo, sopra una umanità ribelle a Dio, sulla quale in quel tempo governerà un uomo, l'Anticristo (o la bestia: Apocalisse 13:1-7).

Durante il dominio di quell'uomo, nessuno potrà comprare o vendere se non avrà un marchio (Apocalisse 13:17).– Ma il governo dell'Anticristo finirà quando ritornerà il Signore Gesù Cristo dal Cielo.

In quel tempo gli eserciti di molte nazioni del mondo marceranno verso Gerusalemme per distruggere Israele, ma quando essi avranno invaso quella terra, e saranno raccolti nella valle di Armagedon, allora il Signore Gesù Cristo ritornerà dal Cielo per salvare il suo popolo e per instaurare il suo dominio su tutta la terra per 1000 anni, e la terra sarà piena della conoscenza dell'Eterno come le acque coprono il fondo del mare. Quello sarà l'inizio del Regno millenario di Cristo sulla terra (Apocalisse 20:4-6).

In vista dell'adempimento di tutte queste cose, il Signore disse: "Vegliate dunque, pregando in ogni tempo, affinché siate in grado di scampare a tutte le cose che stanno per accadere" (Luca 21:36).– Nel frattempo noi desideriamo continuare a portare avanti il lavoro che Dio ci ha affidato. Ultimamente abbiamo motivo per ringraziare il Signore perché, nonostante le nostre insufficienze, Lui ci ha sostenuti e ci ha provveduto alcuni strumenti utili al nostro lavoro, come un computer e una fotocopiatrice. E per tutto questo noi diciamo grazie a Dio perché, anche a piccoli passi, l'Opera sua va avanti.

Vostro in Cristo
Amedeo Bruno

U D I R E B E N E

"In quel giorno i sordi udiranno..." (Isaia 29:18)

La sordità è un handicap ma non è il più grave. Ci sono tante malattie che affliggono l'umanità (cecità, paralisi, malattie mentali) e anche mali sociali (droga, alcool ecc.).

Nella Parola di Dio troviamo diversi versetti che parlano di guarigione dalla sordità, così come avvenne nel ministero di Gesù e che ancora oggi avviene durante le campagne evangelistiche. Ma la sordità non è soltanto fisica. E' vero che si sente attraverso l'orecchio, ma esso è soltanto un mezzo affinché un messaggio parlato possa arrivare al nostro cervello. E' quest'ultimo che alla fine ode, cioè comprende quello che ci è stato trasmesso. Da questo comprendiamo perché Gesù spesso diceva: "Chi ha orecchie da udire oda". - Perché disse questo? Perché ci sono tante orecchie che sentono bene, ma è come se non udissero perché il loro cuore non accetta il messaggio che viene comunicato. Per Gesù, non basta avere delle buone orecchie, capaci di udire le Sue parole, ma bisogna ascoltare attentamente con una mente aperta. Quindi i sordi non sono solo quelli che hanno problemi di udito, ma attorno a noi ci sono tanti sordi che ascoltano ma non vogliono udire. Facciamo in modo che tutto quello che ci viene trasmesso, specialmente dalla Parola di Dio, venga accolto attentamente dentro di noi.

Infine, ricordiamo che nel verso sopracitato c'è una promessa di guarigione: "In quel giorno i sordi udiranno..." - Quando? Nel giorno del Signore, che potrebbe essere anche oggi. Ma prima di tutto è bene guarire spiritualmente accettando senza riserve la Parola di Dio. Fatto questo, c'è un'altra grande promessa per tutti noi: "Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte." (Matteo 6:33) - E noi crediamo che in tutte queste cose è compresa anche la guarigione fisica dalla sordità.

Salvatore Lioni



Andate per tutto il mondo e predicate l'Evangelo ad ogni creatura.
(Marco 16:15)

UN DOVERE MORALE

Recentemente ci siamo accorti che c'è molta indifferenza anche tra coloro che fanno parte del popolo di Dio. Molti non comprendono ancora l'importanza di raggiungere il mondo con la Parola di Dio. In questo grande mondo si trova un altro piccolo mondo che è quello dei sordi che desideriamo raggiungere inviando loro il nostro materiale evangelistico. Ma per far questo abbiamo bisogno di Voi, soprattutto di Voi che avete già creduto nel Signore Gesù Cristo e avete accettato la Sua volontà nella vostra vita. Ed Egli dice ancora oggi: "Andate per tutto il mondo e predicate l'Evangelo ad ogni creatura." - Se Voi conoscete delle persone sorde, forse tra i vostri vicini di casa, o tra i vostri parenti, amici, familiari, colleghi o altro, noi vi chiediamo gentilmente di farci pervenire il loro nome, cognome e indirizzo (anche E. mail). Voi potete essere dei mezzi affinché queste persone siano raggiunte dalla luce della Parola di Dio; forse senza il vostro aiuto non saranno mai raggiunte. Certo è un dovere morale per un vero cristiano rispondere positivamente agli appelli che il Signore indirizza al Suo popolo affinché ogni creatura sia raggiunta dalla salvezza prima che sia troppo tardi.

A. B.

«la legge del perdono»

(Matteo 18:21-35)

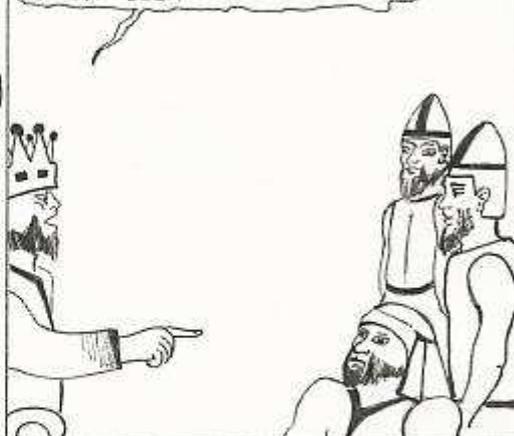
UN GIORNO UN RE VOLLE FARE I CONTI CON I SUOI DEBITORI. DAVANTI A LUI FU' PORTATO UN SUO SERVO CHE GLI DOVEVA UNA GRANDE SOMMA DI DENARO: 10.000 TALENTI.



PERCHE' NON PAGHI IL TUO DEBITO? QUANTO TEMPO DOVRO' ASPETTARE ANCORA?

MAESTA, PURTROPPO NON POSSO PAGARTI ORA... NON HO DENARI.

GUARDIE!! ARRESTATELO! PRENDETE ANCHE SUA MOGLIE E I SUOI FIGLI, E TUTTO QUELLO CHE POSSIEDE; VENDETELI, E COL RICAVATO QUESTO DEBITO SARA' PAGATO!



OH RE, TI PREGO, ABBI PIETA' DI ME! DAMMI UN POCO DI TEMPO E TI PAGHERO' TUTTO... SOLO UN POCO DI TEMPO.



DOPO UN PO'...

VA BENE, TI CONCEDO QUANTO MI HAI CHIESTO. ANZI, FARO' DI PIU': TUTTO QUEL DEBITO IO TE LO CONDONO. COMPRENDO CHE PER TE E' MOLTO DIFFICILE POTERLO PAGARE.

OH... GRAZIE, GRAZIE MIO RE! TU SEI IL PIU' GRANDE RE CHE IO CONOSCA! POSSA TU VIVERE PER SEMPRE!

MA QUEL SERVO, USCITO DALLA PRESENZA DEL RE, INCONTRA UN ALTRO DEI SERVI DEL RE CHE GLI DOVEVA 100 DENARI.



TU SEI COLUI A CUI HO PRESTATO 100 DENARI. RESTITUISCI MI SUBITO I MIEI DENARI!!

ABBI PAZIENZA CON ME E TI PAGHERO' APPENA POTRO'.



NO, LI VOGLIO SUBITO!

MA IN QUESTO MOMENTO NON POSSO, DAMMI UN POCO DI TEMPO, PER FAVORE!



Il Signore Gesù raccontò questa parabola per insegnarci a perdonare. Molte volte, la ragione per cui i nostri rapporti con le altre persone non sono buoni, è per mancanza di perdono. Forse qualcuno ci ha fatto del male, magari involontariamente, e senza nemmeno chiedere scusa, allora il nostro cuore riceve una piccola ferita, nasce cioè, dentro di noi, un rancore verso quella persona. Fino a tanto che non avremo perdonato quella persona, ogni volta che la incontreremo proveremo un senso di disagio. Con l'aiuto del Signore dobbiamo perdonare; allora quella ferita nel cuore potrà essere guarita. Questo racconto ci vuole mostrare che ogni volta che noi andiamo a Dio (il Re) per domandare il suo perdono e la sua misericordia, Egli ce li concede. Ma se Lui vede che noi non vogliamo perdonare il nostro fratello che ci ha offeso, neppure Lui ci perdona. Il Signore vuole insegnarci una grande lezione: Lui è disposto a perdonare noi che abbiamo verso di Lui un debito enorme; infatti, la vita che ci ha dato, la salvezza che ci ha offerta per mezzo del Suo sangue versato sulla croce, tutti i nostri peccati, mancanze, disubbidienze, infedeltà ed altro ancora, tutto questo è un grande debito che abbiamo verso di Lui. Perciò anche noi dobbiamo essere disposti a perdonare i nostri fratelli che hanno verso di noi un debito molto più piccolo di quello che noi abbiamo verso Dio. Perciò la Parola di Dio continua ad avvertirci con queste parole: "Se voi perdonate agli uomini i loro sbagli, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonate agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà i vostri sbagli". (Matteo 6:14,15) - "Perciò, quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, affinché il Padre vostro che è nei cieli perdoni i vostri sbagli". (Marco 11:25) -

E per finire: "Non giudicate, e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati". (Luca 6:37) -

TESTIMONIANZA

Il mio nome è Vincenzo Scafidi, sono cresciuto in una famiglia numerosa di sei figli, tutti maschi. Io ringrazio i miei genitori perchè ci hanno amati e ci hanno saputo educare, e ringrazio Dio perchè non è mai mancato nulla in casa nostra. Ma devo dire che fin dall'infanzia, ho sentito dentro di me un grande vuoto, cioè mancanza d'amore; era qualcosa che mi turbava e non riuscivo a mandare via. Per circa 24 anni ho lavorato con mio padre e con i miei fratelli. Mio padre, per grazia di Dio, aveva intrapreso un'attività commerciale molto fruttuosa: vendevano elettrodomestici. La mia vita cambiò all'improvviso quando, all'età di 30 anni, ebbi un infarto al miocardio. Ricordo che alcuni giorni prima avevo chiesto a Dio di farmi morire perchè ero molto stanco e molto stressato di lavoro. Era un periodo di crisi commerciale, i miei clienti pagavano in ritardo e quando rientravo in ufficio venivo rimproverato. In quei giorni chiesi a Dio di farmi morire, e, dopo pochi giorni, mi venne l'infarto: Dio mi aveva ascoltato; ma quando mi venne piansi molto e chiesi a Dio di ridarmi la vita per poter vedere ancora i miei genitori e i miei fratelli. Ma in quell'ora dell'attacco cardiaco, ebbi un sogno: mi vedevo in un tunnel e un gran vortice mi trasportava a fortissima velocità all'interno del tunnel; ed io incominciai a piangere nel sogno, e dicevo con tutto il cuore: "Padre mio, se tu esisti, dammi nuovamente la vita." - Allora vidi una grande luce alla fine di quel tunnel. Quando mi risvegliai in ospedale, la prima cosa che notai fu che il dolore fortissimo al cuore non c'era più. Durante tutti i 21 giorni del ricovero, il mio pensiero era sempre che Gesù mi aveva ascoltato e perdonato, e allo stesso tempo compresi che Lui esiste. Voglio precisare questo: prima di questa esperienza, io credevo sostanzialmente in 3 cose: 1° la Bibbia era stata scritta da qualche scrittore e poi ritrovata sotto terra; 2° credevo che esisteva un essere superiore; 3° con la morte finiva ogni cosa. Ma quel sogno lasciò in me una traccia incancellabile. Andavo avanti pensando che potevo morire da un momento all'altro, e soprattutto che avrei dovuto lasciare la mia famiglia; ma i piani di Dio erano diversi. Dopo pochi mesi dall'infarto, una sera, mentre guidavo la macchina, mi addormentai e con la macchina nuova andai a sbattere contro un palo dell'energia elettrica, provocandomi una ferita alla fronte e sbattendo fortemente il petto. Ebbi la sensazione di morire, ma gridai al Signore dicendogli che non volevo morire, e il Signore mi salvò dalla morte per la seconda volta. Dopo questo incidente passarono pochi mesi e mi accadde un fatto strano. Mi trovavo a casa, non ero ancora sposato e vivevo con i miei genitori. Durante la notte, mentre dormivo, una forza invisibile mi prese nel letto e mi buttò a terra; mi prendeva da terra e mi buttava nel centro della stanza dove c'era un tavolino basso; e infine mi sbatteva ad un mobile. Anche il giorno dopo sentii in casa delle presenze invisibili. Dopo 10 anni da questa esperienza, conobbi un uomo che conosceva queste cose, ed io volli diventare suo amico, volevo conoscere i segreti dell'occulto. Ricordo che quand'ero ragazzo partecipai ad una seduta spiritica con mio fratello. Il medium mi fece delle domande molto strane. Alla fine dissi a mio fratello: "se Dio esiste, queste cose non gli possono piacere". Ma voglio riprendere a parlare di quell'uomo che conosceva i segreti dell'occulto: costui era intenzionato a non insegnarmi nulla. Ma io ero testardo e curioso e cominciai a comprare e a leggere tanti libri di magia e oggetti per riti magici. Ora io in quel tempo non sapevo che Dio vieta severamente tutte le pratiche di magia, spiritismo, cartomanzia, chironanzia, astrologia ecc. (Sacra Bibbia - Deuteronomio 18:9-14). Cominciai a fare culto agli spiriti (demoni), ma, pur essendo ignorante, stavo molto attento perchè non volevo fare un patto col diavolo. Un gran giorno ero a casa mia con mia moglie e mio figlio; ad un tratto sentii una voce che parlava al mio cuore e mi diceva di bruciare tutte le cose di magia che possedevo; quella voce mi parlò per altre due volte: era Gesù che mi parlava. Non ebbi alcuna esitazione: salii nel terrazzo e bruciai tutto. Ricordo che già in quel tempo avevo cominciato a pregare rivolgendomi soltanto a Dio. Il giorno successivo andai da quelli che vendevano i libri di magia e dissi loro che adesso non cercavo più gli spiriti ma solo Dio; essi mi guardarono infastiditi e mi dissero che io gli portavo contrasto e non dovevo più mettere piede nel loro negozio; mi dissero che se volevo trovare il vero Dio dovevo andare nella Chiesa cristiana evangelica, e mi diedero anche l'indirizzo. E così feci. Il primo giorno che andai in chiesa, il Signore, durante la notte, mi diede un sogno: vedevo tra me e il Pastore delle lingue di fuoco, come quando Mosè incontrò Dio nel pruno ardente (Esodo 3:2). Il sogno continuò, e vidi una croce tutta piena di luce bianca (sembrava piena di brillanti). Ad un tratto una voce mi disse: "Tu porterai questa croce, ma sarà piena di luce". Poi comprai una Bibbia e, mentre la leggevo, piangevo. Dopo 3 mesi il Signore Gesù mi battezzò con lo Spirito Santo (Giovanni 1:33); per circa un'ora sentivo dentro di me una corrente celestiale di grande potenza; in quel momento mi sentivo in un altro mondo; sentivo come un suono di una tromba che suonava alle mie orecchie ed ero preso da grandi vibrazioni in tutto il corpo; sentivo fuoco dentro di me, in tutto il corpo: il Signore Gesù mi aveva riempito con lo Spirito Santo (Efesini 5:18). Per concludere voglio testimoniare che quel vuoto che prima era in me, Gesù lo ha riempito con il Suo amore. Dio Vi benedica.

NOTIZIE DAL MONDO DEI SORDI

In Italia ci sono alcuni credenti che operano nel campo dei sordi perchè la Parola di Dio si diffonda tra loro. Tre di loro vivono in Toscana; si tratta di Luca e Giuseppina (coniugi, entrambi sordi), e Frida (udente), che fa loro da interprete. I tre, grazie a Dio, sono molto affiatati perchè già da diversi anni sono uniti dal medesimo scopo, portare la luce di Cristo ai non udenti. Si sono costituiti come gruppo chiamato "Mani per servire", visitano chiese cercando di sensibilizzare i credenti al problema dell'evangelizzazione dei sordi. Nel loro ultimo notiziario ci informano che alcuni credenti della provincia di Milano hanno frequentato un corso di Lingua dei segni (L.I.S.) e questa è stata per loro un'occasione per conoscere meglio la cultura dei sordi. Preghiamo affinchè vadano avanti frequentando i corsi successivi. Anche alcuni credenti di Roma hanno frequentato un corso analogo e hanno superato bene l'esame. Questo corso è stato anche l'occasione per portare a Cristo una coppia di fidanzati sordi.

Il 20 luglio scorso, a Roma, si è tenuta la festa per il 25° anniversario di matrimonio di Massimo (udente, interprete di L.I.S. a Roma) e Giovanna (sorda), che insieme, da diversi anni, servono il Signore tra i non udenti. Anche per questa speciale occasione erano presenti molti loro amici sordi non credenti i quali hanno potuto vedere il potente cambiamento che Dio ha operato nella vita di questa coppia. In una passata edizione del nostro giornalino, abbiamo pubblicato la testimonianza di questa coppia che era molto vicina alla separazione e al divorzio, ma Gesù è intervenuto portando loro amore e pace, e li ha anche uniti affinchè fossero dei preziosi strumenti nelle Sue mani per portare l'Evangelo a molti sordi. Sono una famiglia veramente speciale e benedetta.

NOTIZIE DALLA NOSTRA MISSIONE

Tra breve tempo speriamo di avere pronto il Sito Internet a cui potranno accedere molti sordi che amano navigare in Internet. Noi preghiamo e speriamo che durante la loro navigazione si possano imbattere nell'Arca di salvezza che naviga su tutti i fronti alla ricerca di molte anime smarrite nei labirinti oscuri di questo mondo, bisognose della salvezza eterna. Come abbiamo già detto nell'articolo di prima pagina, adesso abbiamo un computer che desideriamo usare anche per raggiungere tanti credenti nel mondo per incoraggiarli e spingerli a servire il Signore in questo grande campo. Vi chiediamo di pregare per questo e anche perchè il Signore ci conceda al più presto di poter inserire qualche nostro fratello in Cristo in uno dei corsi di L.I.S. tenuti presso la sede dell'Ente Nazionale Sordomuti di Palermo. Desideriamo che la nostra missione sia più completa ed efficace. Sosteneteci dunque con le vostre preghiere. Grazie.

=====

Se volete sostenere economicamente la nostra missione, potete inviare le vostre offerte al seguente numero di Conto Banco Posta: 45579216 - Intestato a Bruno Amedeo - Via Houel n° 28 - 90138 Palermo - Coordinate bancarie nazionali: Cod. ABI 07601 ; CAB 04600

=====

Questo giornalino viene distribuito del tutto gratuitamente. Se desiderate riceverlo al vostro indirizzo, scriveteci e ve lo invieremo gratuitamente. E' stato stampato in proprio da: BUONE NOTIZIE - missione cristiana evangelica per la diffusione dell'Evangelo alle persone sorde - Via Houel, 28 - 90138 Palermo - Tel. 091335821
E. mail: BuoneNotizie@katamail.com - Se conoscete delle persone sorde e desiderate che ricevano questo notiziario, comunicateci, per favore, il loro nome, cognome e indirizzo. Dio Vi benedica!